

## Liste d'attesa «Numeri falsificati Metteremo in campo un'operazione verità»

«Il 35% dei toscani che ha una prescrizione rinuncia a curarsi o si rivolge ai privati: si tratta di 600mila richieste». Il vicepresidente del consiglio regionale, Diego Petrucci (Fdi) commenta «i dati drammatici emersi dall'audizione in commissione sanità: solo il 65% delle richieste dai medici arrivano a prenotazione». Parlando del fenomeno Petrucci ricorda che il ministro Schillaci «ha detto alle Regioni di smettere di falsificare le liste d'attesa, noi diciamo che i dati che ci vengono forniti sono dati assolutamente falsificati che riguardano solo il 65% di chi ha bisogno di una

prestazione sanitaria». Il consigliere Enrico Tucci (Fdi) annuncia una nuova audizione dell'assessora Monni in commissione «perché vogliamo avere il dettaglio delle azioni che le aziende sanitarie metteranno in campo con i 32 milioni che la giunta toscana finanzia». «I numeri forniti da Monni non sono chiari – ribadisce Petrucci – per questo faremo un'operazione verità sulle liste d'attesa attraverso una serie di accessi agli atti e interrogazioni. Già nel 2023 la Corte dei Conti riprese la Regione dicendo che i dati sulla gestione delle liste

d'attesa era stata artefatta al fine di sottostimare le richieste e conseguentemente esaltare le risposte del servizio. «La Regione avrebbe dovuto elaborare un piano per abbattere le liste d'attesa con le risorse del Fondo sanitario nazionale, visto che il Governo Meloni ha stanziato 176 milioni di euro in più per quest'anno che servono a coprire il buco di bilancio sanitario che vale oltre 250 milioni – dice il consigliere Fdi, Jacopo Cellai – Invece la Giunta ha deciso di spendere ulteriori 32 milioni di euro: a cosa saranno tolti?».



Peso: 17%